

TORNATA DEL 30 GIUGNO 1867.

PRESIDENZA CASATI

Sommario — Osservazioni del Senatore Poggi sul processo verbale — Sunto di petizione — Invito per la seduta della sera.

La seduta è aperta alle ore 3 3/4. Non è presente alcun Ministro.

Il Senatore *Segretario Ginori-Lisci*, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

Senatore *Poggi*. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore *Poggi*. Nel processo verbale è detto che io sostenni che dovesse sopprimersi l'inciso dell'articolo 1° del progetto di legge. Io dissi solamente che non vedevo altro rimedio, se si credevano offese le prerogative del Senato, che di togliere quell'inciso, giacchè l'emendamento proposto, a parer mio, riproduceva la cosa sotto un altro aspetto; ma dichiarai esplicitamente che io non facevo proposta. Domando che sia rettificato il processo verbale.

Senatore *Segretario Ginori-Lisci*. Domanderei di rileggere il brano del processo verbale a cui allude il signor Senatore Poggi, se me lo permette il Presidente.

« Il Senatore Poggi mentre conviene nelle osservazioni del Senatore Scialoia, dichiara però di non potersi associare all'emendamento D'Afflitto, ma sostiene invece che debbasi sopprimere l'ultima parte dell'articolo ».

Senatore *Poggi*. Non istà neppure che io mi associassi alle osservazioni del Senatore Scialoia; avvertii solamente che essendo nello stesso Ufficio del Senatore Scialoia, avevo diviso con lui l'opinione di dover fare tutte quelle raccomandazioni più ampie all'Ufficio Centrale, all'effetto che fosse provveduto alle prerogative del Senato nel miglior modo che credeva; ma non mi associai punto a tutte le osservazioni fatte dal Senatore Scialoia; poi dichiarai che il rimedio vero, per difendere le prerogative del Senato, sarebbe stato quello di sopprimere l'ultimo inciso, non già l'emendamento approvato, e dichiarai espressamente che non intendevo di fare veruna proposta; quindi desidero che il processo verbale sia corretto in questo senso.

Presidente. Se avesse fatto la proposta della soppressione, io avrei messo separatamente ai voti le due parti dell'articolo; ma siccome non l'ha proposta, ho messo l'intero articolo ai voti; dunque la sua osservazione consisteva nel dire che non conveniva in tutto e per tutto col Senatore Scialoia.

Senatore *Poggi*. Ciò ch'io voleva insomma era che si provvedesse all'inconveniente che si deplorava; che se mai si credeva che le prerogative del Senato fossero offese, bisognava rimediarvi colla soppressione dell'inciso; ma io, ripeto, non l'ho proposta.

Presidente. Sarà fatta la chiesta correzione e sottoposta al suo giudizio. Se per il rimanente non vi è altra osservazione, si terrà per approvato il processo verbale.

Il Senatore *Segretario Manzoni T.* dà lettura del seguente sunto di petizione.

3917. Gli esercenti di vetture pubbliche in parecchie città italiane reclamano contro la legge da cui questi veicoli furono testò colpiti di tassa, e domandano che venga rievocata.

Presidente. In aspettazione che possa essere presentata al Senato dal Ministero la legge sull'esercizio provvisorio del bilancio, si passerà al seguito della relazione sulle petizioni.

Senatore *Chiesi, Relatore*. Nella seduta di ieri abbiamo riferito fino al N. 3890....

Presidente. Siccome non sembra possibile che in questo breve tempo che rimane sia presentata la legge, di cui ho fatto cenno, scioglierei per ora la seduta, e inviterei i signori Senatori a riprenderla alle 8 di questa sera, facendo avvertire a domicilio quelli che non sono intervenuti, non essendo poi presenti bisogno d'altro avviso. Dunque invito il Senato alla seduta di stasera alle otto.

La seduta è sciolta ore 4 pom.

SEDUTA DELLA SERA DEL 30 GIUGNO 1867.

PRESIDENZA CASATI

Sommario — *Lettura ed approvazione del processo verbale — Ripresentazione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci — Lettura del testo — Sospensione della seduta — Ripresa della seduta e relazione dell'Ufficio Centrale — Approvazione dei tre articoli del progetto — Squittinio segreto — Presentazione di due progetti di legge.*

- La seduta è aperta alle ore 8 3/4 pom.

Sono presenti il Presidente del Consiglio ed i Ministri della Marina, degli Esteri, di Grazia e Giustizia, e più tardi intervengono i Ministri delle Finanze, di Agricoltura e Commercio e della Guerra.

Il Senatore *Segretario Ginori-Lischi* dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale viene approvato.

Presidente. La parola è al signor Presidente del Consiglio.

Presidente del Consiglio. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio per tutto il mese di luglio 1867, già approvato dal Senato dal quale fu modificato, e dalla Camera dei Deputati nella tornata di quest'oggi.

La modificazione introdotta consiste semplicemente nell'aver sostituito all'articolo primo di questo progetto, tal quale è stato votato dal Senato, l'articolo primo della legge 30 marzo 1867. In sostanza si viene a riprodurre la stessa legge che il Senato aveva votato nel marzo ultimo scorso.

È inutile che raccomandandi al Senato di voler prendere una deliberazione su questo progetto il più presto possibile, o per meglio dire in questa stessa tornata, trattandosi di una legge, che indispensabilmente deve mettersi in esecuzione fino da domani.

Presidente. Do atto al signor Presidente del Consiglio dei Ministri della presentazione di questo progetto di legge. Secondo le consuetudini, il Senato dovrebbe raccogliersi negli Uffici ed eleggere l'Ufficio Centrale. Però a minor perdita di tempo, io crederei,

se il Senato così opina, di demandare al medesimo Ufficio Centrale l'esame del progetto di legge.

Voci. Sì, sì.

Però, onde i signori Senatori ne siano edotti, lo leggerò:

Art. 1. Sino a tutto luglio 1867 il Governo del Re riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse ed imposte di ogni genere, comprese quelle sancite per aver effetto soltanto a tutto l'anno 1866; farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, ed è autorizzato a pagare le spese ordinarie dello Stato e le straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle che dipendono da leggi ed obbligazioni anteriori conformandosi alle previsioni fatte nel secondo progetto di bilancio per 1867 presentato al Parlamento, colle modificazioni posteriori e contenendosi, quanto alle spese, nella misura ivi stabilita.

Art. 2. È continuata al Ministro delle Finanze la facoltà di emettere buoni del Tesoro secondo le norme vigenti.

La somma totale dei buoni in circolazione non potrà eccedere i 250,000,000 di lire.

Art. 3. La presente legge avrà effetto dal giorno 1° luglio 1867.

Dunque, se non vi sono opposizioni, terremo questo sistema.

Ciò posto inviterò l'Ufficio Centrale a ritirarsi per l'esame relativo a questo progetto.

Senatore Castelli Edoardo. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Castelli Edoardo. Non crede il signor Presidente di mettere ai voti la sua proposta?

Presidente. La proposta fu approvata; poichè io dissi che se non veniva fatta opposizione si sarebbe intesa per approvata. Opposizione non ci fu, per conseguenza la proposta fu adottata. Ora dunque la seduta sarà sospesa sino al ritorno dell'Ufficio Centrale.

(La seduta è sospesa).

L'Ufficio Centrale rientra nell'Aula alle ore 9 1/4.

Presidente. Si riprende la seduta.

L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Leggo il progetto (*Vedi infra*).

La parola è al Relatore dell'Ufficio Centrale.

Senatore Castelli Edoardo, Relatore. Signori Senatori. Commettendo l'esame del nuovo progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato testè presentatovi, a noi che già vi proponevamo l'accettazione di quello che formava ieri argomento delle vostre deliberazioni, e del quale vi avevamo accennati i difetti, il Senato ci ha in certa guisa già significato quali siano i suoi intendimenti, intorno al progetto medesimo.

Posto ciò, sarebbe superfluo che da noi si spendessero parole per dimostrarvi che l'adozione del progetto nei termini ora proposti non può dar luogo a veruna difficoltà.

In conseguenza il vostro Ufficio ve ne propone per mia bocca l'accettazione pura e semplice.

Presidente. È aperta la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola, si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Sino a tutto luglio 1867 il Governo del Re riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse ed imposte di ogni genere, comprese quelle sancite per aver effetto soltanto a tutto l'anno 1866, farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, ed è autorizzato a pagare le spese ordi-

inarie dello Stato e le straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle che dipendono da leggi ed obbligazioni anteriori conformandosi alle previsioni fatte nel secondo progetto di bilancio pel 1867 presentato al Parlamento, colle modificazioni posteriori e contendendosi, quanto alle spese, nella misura ivi stabilita. (Approvato).

« Art. 2. È continuata al Ministro delle Finanze la facoltà di emettere buoni del Tesoro secondo le norme vigenti.

« La somma totale dei buoni in circolazione non potrà eccedere i 250 milioni di lire.

(Approvato).

« Art. 3. La presente legge avrà effetto dal giorno 1° luglio 1867. »

(Approvato).

Avverto i signori Senatori che domani al tocco vi sarà adunanza negli Uffici per l'esame dei progetti di legge già annunziati, ed alle due riunioni in conferenza.

Ministro delle Finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle Finanze. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge già stati approvati dalla Camera dei Deputati, uno per modificazioni alla tassa dei tessuti serici; e l'altro relativo agli emolumenti dei Conservatori delle ipoteche.

Presidente. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questi progetti di legge che saranno stampati e distribuiti negli Uffici.

Ora si passa allo squittinio segreto.

(Il Senatore *Segretario Manzoni T.* fa l'appello nominale).

Risultato della votazione:

Votanti 76

Voti favorevoli . . . 76

Contrari nessuno

Il Senato adotta all'unanimità.

La seduta è sciolta (ore 9 1/2).